CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: ORGANIZZAZIONE DELLE COLONIE FELINE NELLA CITTA' DI TORINO. RICHIESTE INFORMAZIONI SU CENSIMENTO, PERMESSI, CONTROLLI, VOLONTARI, STERILIZZAZIONI, CURE, FONDI E FINANZIAMENTI

PREMESSO CHE

- le colonie feline possono essere d'ausilio ai gatti randagi per la sopravvivenza e per avere a disposizione acqua, cibo e un riparo;
- le colonie feline rappresentano una componente importante del benessere animale urbano e sono regolamentate da specifiche normative nazionali e locali;
- a Torino esistono numerose colonie feline, alcune delle quali censite ufficialmente, mentre altre operano senza un riconoscimento formale;
- la gestione delle colonie feline implica la necessità di strutture adeguate, fondi per la sterilizzazione e la cura degli animali, nonché il coinvolgimento di volontari e associazioni animaliste;
- la normativa vigente stabilisce precisi standard per l'istituzione e la gestione delle colonie feline, ma vi sono numerose criticità nella loro applicazione;
- l'Amministrazione Comunale ha il compito di garantire il benessere animale e promuovere politiche efficaci per la gestione delle colonie feline;

CONSIDERATO CHE

- parrebbero che vi siano difficoltà nel censimento e nella gestione delle colonie feline sul territorio cittadino;
- i volontari che si occupano delle colonie lamentano di operare in condizioni di scarsa regolamentazione e supporto;
- i fondi comunali stanziati per il benessere dei gatti cittadini devono essere adeguatamente monitorati e distribuiti;
- la costruzione di rifugi adeguati e il miglioramento delle strutture esistenti sono elementi chiave per la tutela del benessere animale;

- la creazione di un’anagrafe comunale dei gatti potrebbe contribuire a un controllo più efficace della popolazione felina;

INTERPELLA

il Sindaco e l’Assessore competente per sapere:

1. quante siano le colonie feline censite nel territorio della città di Torino;
2. quante colonie feline operino senza essere censite ufficialmente;
3. con quale frequenza venga aggiornato il censimento delle colonie feline;
4. se e come si effettuino i controlli comunali sulla gestione delle colonie feline e delle strutture atte al riparo;
5. come sia attualmente disciplinata la somministrazione di cibo e acqua in una colonia felina;
6. quali siano i fondi stanziati dal Comune per il benessere dei gatti negli ultimi cinque anni, suddivisi per anno;
7. quali enti e associazioni siano iscritti “all’albo comunale” per il benessere animale e quali siano i criteri di accesso;
8. quali siano le modalità di reclutamento dei volontari dedicati alla gestione delle colonie feline e quanti siano attualmente attivi in città;
9. come vengano distribuiti i volontari sul territorio e quali competenze possiedano;
10. quanti posti siano disponibili nelle strutture sanitarie veterinarie convenzionate e per quali tipologie di cure o interventi;
11. quanti gatti delle colonie feline siano stati sterilizzati negli ultimi cinque anni, con suddivisione annuale;
12. quale metodo venga adottato per distinguere i gatti sterilizzati rispetto agli altri;
13. essendo a conoscenza di una differenza di costo tra i due, quanto costi una sterilizzazione di un gatto e di una gatta alla Città di Torino;
14. quali competenze abbiano le Circoscrizioni in merito alla gestione delle colonie feline;
15. se l’Amministrazione ritenga opportuno modificare il regolamento sul benessere animale, introducendo eventualmente ulteriori sanzioni per garantire una maggiore tutela dei felini;
16. se sia intenzione dell’Amministrazione comunale istituire un’anagrafe comunale per il censimento e il monitoraggio della popolazione felina urbana.

Torino, 21/03/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech